

In collaborazione con:

Progetto Speciale Agricoltura del Parco Campo dei Fiori

Cydalima perspectalis (Piralide del bosso)

... Chi è! ...

La **Piralide del Bosso** (sinonimi: *Diaphania perspectalis*, *Glyphodes perspectalis*) è un **insetto fitofago originario dell'Asia** diffuso in Cina, Corea e Giappone. E' stato rinvenuto per la prima volta in Europa in Germania (2007), e successivamente in Svizzera (2008), Francia (2008), Austria (2009) e Olanda (2009).



Defogliazioni



Larva di Piralide

Classificazione

Regno:	Animale
Phylum:	Arthropoda
Superclass:	Hexapoda
Classe:	Insecta
Sottoclasse:	Pterygota
Ordine:	Lepidoptera
Famiglia:	Piralidae



Adulto di Piralide

... Come e dove vive ...

Arrivato in Italia nel 2011 (primo rinvenimento in Lombardia nella provincia di Como) passando per la Svizzera (primo ritrovamento nel 2008 nella Regione di Basilea), **sta espandendo il suo areale** di diffusione allargandosi progressivamente in tutto il **Nord Lombardia** dalle zone di confine sino alla pianura. Le sue larve si sviluppano **esclusivamente sulle piante di Bosso (Buxus spp.)** nutrendosi di foglie, dei germogli e dei rami, causando gravi danni estetici e fisiologici in vivai e sulle siepi dei giardini all'Italiana.

Le specie particolarmente sensibili all'infestazione risultano *B. sempervirens*, *B. sinica*, *B. microphylla* e *B. microphylla var. insularis*.

L'**EPPO** (European and Mediterranean Plant Protection Organization) ha inserito la Piralide del Bosso nella **lista di allerta** (Eppo alert list).

Considerato **insetto autostoppista**, pur possedendo una buona capacità di volo, ha una elevata propensione a colonizzare nuovi areali tramite uova, pupe, crisalidi e larve presenti su piante di Bosso provenienti da altri Paesi.

Con la partecipazione di:



ASSOCIAZIONE
PRODUTTORI FLOROVIVAISTI
DELLA PROVINCIA DI VARESE



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA DI VARESE

aderente a:
ASSOFLORO
L O M B A R D I A



Danni

L'**attività trofica** delle larve si riconosce immediatamente dalla loro **voracità** che in poco tempo **può spogliare completamente l'arbusto di Bosso**.

Le **larve** non **si nutrono** solamente **delle foglie** e **dei germogli**, ma mangiano anche la **corteccia** ancora verde dei nuovi rami.

La presenza della piralide del bosso è anche segnalata dalla **tela bianca** (analoga a quella tessuta dai ragnetti) che ricopre tutti i rami.

L'azione di rosura e il successivo disseccamento delle piante, parte dalla zona interna delle stesse.



Tela serica



Disseccamenti a partire dalla vegetazione interna



Pianta interamente defogliata



Disseccamenti da *Cylindrocladium buxicola* in vivaio

Attenzione:

Anche il Disseccamento dei rametti e dei germogli del Bosso (*Cylindrocladium buxicola*), malattia fungina, crea un progressivo disseccamento dell'apparato fogliare.

I segni distintivi dell'attacco della piralide sono le caratteristiche tele bianche e le rosure sulle foglie.



Fase iniziale di disseccamento su foglie: assenza di rosure



Rosure su foglie, fusto ed apici vegetativi



In caso si osservino i sintomi sopra descritti, si raccomanda di avvisare il Laboratorio Fitopatologico della C.C.I.A.A. di Varese: verrete contattati al più presto da un nostro tecnico.

Ciclo biologico

Il ciclo non ancora completamente conosciuto, compie verosimilmente **due - tre generazioni l'anno** e **sverna come larva nel bozzolo** tessuto tra le foglie delle piante di Bosso. **In primavera** la larva, dopo aver completato il suo sviluppo, **si impupa e sfarfalla dando inizio alla prima generazione.**

Le **larve** sono **attive in primavera** quando cominciano a nutrirsi del fogliame: possiedono colore verde giallastro con bande nere e striature bianche distribuite lungo tutto il corpo; la testa è invece di colore nero. A maturità raggiungono una lunghezza di 4-5 cm. Durante l'inverno, tra la vegetazione, si possono osservare le larve ibernanti.

Dopo quattro settimane i bruchi tessono il loro bozzolo formando le crisalidi che misurano circa 2 cm e sono inizialmente di colore verde con strisce nere lungo la parte dorsale per divenire con la maturazione di colore marrone scuro. Si trovano ben nascoste all'interno della vegetazione, avvolte da un bozzolo sericeo biancastro.

L'**adulto** è una **farfalla con apertura alare di 4 cm** e di colore bianco con bande marroni scure sui bordi.

Le **uova** sono **deposte a gruppi** dagli adulti, parzialmente sormontate l'una sull'altra, **sulla pagina inferiore delle foglie**. Inizialmente di colore giallo pallido, imbruniscono con la maturazione lasciando intravedere al loro interno la capsula cefalica in via di formazione dal colore nerastro posta al centro di ogni uovo.



Adulto



Larva



Bozzolo sericeo biancastro



Uova



Crisalidi

... INTERVENTI DI LOTTA ...

Mezzi meccanici

Si tratta di **raccogliere e distruggere le larve manualmente** subito dopo la schiusura delle uova smaltendole poi in sacchi ben chiusi e trattandoli come rifiuti speciali in ottemperanza alle legislazione vigenti in materia di gestione di rifiuti. Tale operazione, da eseguire solo in caso di deboli infestazioni, deve essere effettuata esclusivamente da **personale qualificato attrezzato con opportuni "D.p.i."** (dispositivi di protezione individuale).

Mezzi biologici

Il batterio **Bacillus thuringiensis** provoca la **paralisi del tratto digerente** delle larve della Piralide: le larve cessano di nutrirsi e muoiono. Il Bacillus thuringiensis **non è fitotossico e non pregiudica la vita dei predatori e dei parassiti naturali degli insetti dannosi. Trattamento da eseguirsi n. 2 volte l'anno**, in presenza delle larve.

Trappole a feromoni: in esse vengono posti dei **feromoni sessuali con lo scopo di monitorarne la presenza** (sono prodotti non tossici per l'uomo, per gli animali e per le piante e selettivi in quanto in grado di attirare solo insetti della specie considerata). L'intervento consiste nel collocare le trappole a feromoni alla comparsa degli insetti adulti (fine primavera, 5/10 trappole/ettaro). Non sono necessarie ispezioni frequenti perché il sacchetto della trappola è in grado di contenere un numero elevato di insetti; in ogni trappola il ricambio delle capsule erogatrici dovrà essere effettuato ogni 6 settimane circa.

Mezzi chimici

Il **controllo degli stadi giovanili** dell'insetto è effettuato con prodotti insetticidi specifici attivi contro le larve dei lepidotteri.

- Tra i principali **principi attivi ad azione abbattente**, si ricordano **Cipermetrina, Deltametrina, Clopirifos-metile**.

- Anche l'uso di **regolatori di crescita** registrati per l'utilizzo su piante ornamentali, porta ad ottenere buoni risultati relativamente al controllo delle forme giovanili.

I **trattamenti** devono essere effettuati **da personale altamente qualificato** nel pieno rispetto delle legislazioni vigenti relative ai prodotti fitosanitari ed eseguiti **una volta al mese a partire dai primi di giugno sino a fine settembre nelle ore meno calde della giornata**.

N.B. I trattamenti sono esclusivamente curativi e non preventivi, da eseguirsi cioè in presenza di larve.

